

# Risposte ai lettori

## PERONOSPORA DEL POMODORO: È NECESSARIO RISPETTARE IL TEMPO DI SICUREZZA RIPORTATO IN ETICHETTA DEI PRODOTTI

*Per malattie come la peronospora del pomodoro consigliate di intervenire con ossicloruro di rame, solfato di rame tribasico oppure poltiglia bordolese, prodotti che hanno un diverso tempo di sicurezza da rispettare prima della raccolta. Considerando che la maturazione dei frutti di una pianta avviene in un periodo abbastanza lungo, accade che per alcuni frutti la maturazione andrà oltre il periodo di sicurezza, mentre per altri si dovrà procedere alla raccolta nei giorni immediatamente successivi al trattamento. Chiedo se, in quest'ultimo caso sia sufficiente lavare molto bene gli ortaggi per poterli utilizzare.*

Mario Valentini  
Perugia

La prima cosa da sottolineare è che **il periodo di sicurezza** (cioè il tempo che deve trascorrere dal momento della distribuzione di un prodotto fitosanitario a quello della raccolta) **riportato in etichetta va sempre rispettato**.  Non è sufficiente che i frutti raccolti vengano accuratamente lavati.

Quando per i trattamenti contro la peronospora su pomodoro (vedi foto E pubblicata sull'allegato supplemento «i Lavori» a pag. 24) si utilizzano preparati con 20 giorni di sicurezza (come ad esempio gran parte delle poltiglie bordolesi e diversi ossicloruri di rame), può effettivamente capitare che i frutti giungano a maturazione prima che sia trascorso il tempo di sicurezza, e che si debba conseguentemente attendere la scadenza del tempo richiesto prima di procedere alla loro raccolta. Per non incorrere in questo inconveniente è sufficiente utilizzare i preparati con un tempo di sicurezza lungo nei trattamenti iniziali. Ad **esempio**, in maggio, potete utilizzare uno dei diversi prodotti commerciali a base di solfato o di ossicloruro di rame con tempo di sicurezza di 20 giorni (ad **esempio**: Poltiglia Bordolese Disperss-Cerexagri; Poltiglia Caffaro 20 DF-Isagro; Poltiglia Bordolese Scam D.F. Scam; Bordoram 20 WG-Sariaf Gowan, ecc.), poi, in prossimità della raccolta, e tra una raccolta e la successiva, potete usare quelli con soli tre giorni di tempo di sicurezza (ad **esempio**: Poltiglia Disperss Cerexagri; Basiram L-Sariaf Gowan; Cuproxat SDI-Sipcam).

Impiegando prodotti fitosanitari a base di rame (ossicloruro, solfato tribasico

o poltiglia bordolese), il lettore certamente noterà che questi lasciano in genere delle tracce azzurre sulle parti di pianta trattate, visibili anche diversi giorni dopo il trattamento. Se vengono rispettati i tempi di sicurezza indicati in etichetta non rimangono residui del prodotto, ma possono invece rimanere tracce di colorante che tuttavia non costituiscono un rischio per la salute del consumatore. **È comunque opportuno lavare sempre il vegetale.** (Aldo Pollini)

## QUALE E QUANTO CONCIME UTILIZZARE PER LATTUGA E POMODORO

*Dovendo concimare lattuga e pomodoro vorrei sapere quali prodotti utilizzare ed in quali quantità. So che ogni ortaggio ha bisogno di un suo specifico concime, ma purtroppo non so scegliere.*

Eliana Del Nero  
San Benigno Canavese (Torino)

La concimazione è un aspetto della coltivazione sempre piuttosto delicato e non vi sono regole generali applicabili in tutte le situazioni. La cosa migliore è at-

tersi alle indicazioni riportate su *Vita in Campagna* negli articoli della rubrica Orto, dedicati a singoli ortaggi, al paragrafo «Consigli tecnici e pratici per la coltivazione», e poi adeguare le indicazioni stesse alla propria realtà.

Per quanto riguarda lattuga e pomodoro da mensa si possono però fare alcune considerazioni.

– La **lattuga**, specialmente se coltivata in terreni già in uso da tempo, si può evitare di concimarla, seminandola o trapiantandola in airole dove sono stati prima coltivati ortaggi abbondantemente concimati, come melanzana e pomodoro.

– Le varietà di **pomodoro** da mensa coltivate nel nostro Paese sono numerosissime, con esigenze assai diverse non solo a seconda della tecnica di coltivazione attuata, ma anche in rapporto alla produttività e alla lunghezza del ciclo vegetativo.

Nella tabella qui sotto riportiamo un esempio di concimazione del pomodoro che proponiamo.

Per varietà tipo ciliegino e simili le quantità di concimi azotati, ma pure di fertilizzanti organici, soprattutto in terreni fertili, devono essere ridotte fino anche del 50% per evitare spaccature dei frutti e minore qualità della produzione. (Redazione)

## LA ROSSA DI GORIZIA, UN'INTERESSANTE CICORIA DIFFUSA LOCALMENTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

*Ho sentito parlare di una cicoria di ottima qualità, coltivata in provincia di Gorizia, che viene raccolta nel periodo invernale, chiamata «Rossa di Gorizia». Di quale cicoria si tratta? Come si coltiva? Dove posso reperirne i semi?*

Bruno Bernardis  
San Giorgio di Nogaro (Udine)

Si tratta della **Rossa di Gorizia**, un'interessante cicoria diffusa localmente in Friuli Venezia Giulia.

*La Rossa di Gorizia è un'interessante cicoria, diffusa localmente in Friuli Venezia Giulia, che fornisce un apprezzato prodotto*



Questa cicoria si *semina* in luglio, sia in pieno campo che in contenitore per il successivo *trapianto*, che è meglio eseguire entro agosto; la semina diretta richiede in genere il successivo *diradamento*. Le distanze d'impianto devono essere pari a circa 40 centimetri tra le file e a 25-30 centimetri sulla fila. Con i freddi autunno-invernali la parte centrale della pianta assume una forma caratteristica, simile ad un bocciolo di rosa, ed un colore rosso vinoso intenso. La resistenza al freddo è piuttosto buona, tanto che il periodo principale di *raccolta* coincide con i mesi di gennaio e febbraio.

La Rossa di Gorizia si può imbianchire (cioè si evita che la luce raggiunga le parti della pianta che verranno utilizzate, migliorandone le qualità gustative) allo stesso modo di altri radicchi, come il variegato di Castelfranco, il veronese ed il trevigiano tardivo (vedi l'articolo pubblicato sul n. 11/2004, a pag. 22, scaricabile anche dal nostro sito Internet: [www.vitaincampagna.it/rdVic/0411022.asp](http://www.vitaincampagna.it/rdVic/0411022.asp)).

Questa cicoria fornisce un eccellente prodotto anche seminandola più fitta (fino ad agosto) e poi raccogliendo – da dicembre inoltrato a buona parte di marzo – le piante intere senza sottoporle a imbianchimento.

Sementi di cicoria Rossa di Gorizia sono reperibili presso *L'ortolano* - Via Calcinaro, 2425 - 47023 Cesena (Forlì Cesena) - Tel. 0547 381835 - Fax 0547 639280. (Redazione)

### Esempi di concimazione per coltura di pomodoro

Tipo di concime	Quantità per m <sup>2</sup>	Periodo di distribuzione
Letame maturo oppure Compost maturo	4-6 kg 3-5 kg	Al momento della vangatura del terreno
Perfosfato minerale-19	50-60 g	Metà al momento della vangatura del terreno, metà con le lavorazioni che precedono il trapianto o la semina
Nitrato ammonico-26	20 g	Con le lavorazioni del terreno che precedono il trapianto o la semina
Nitrato ammonico-26	8 g alla volta	In copertura, 4 volte, alla distanza di 7-10 giorni dal momento dell'ingrossamento dei primi frutti
Solfato di potassio-50	40-50 g	Metà al momento della vangatura del terreno, metà con le lavorazioni che precedono il trapianto o la semina

## Visto in campagna

**Non si fa così:** diversi piccoli coltivatori dopo aver eseguito il trapianto degli ortaggi – oggi ormai quasi di regola con piantine provviste di pane di terra – esagerano con gli apporti d'acqua, creando talvolta condizioni poco adatte (ambiente asfittico) alla crescita ed alla rapida ripresa vegetativa delle piantine stesse, favorendo gli attacchi di temibili marciumi a livello del colletto (parte della pianta dove le radici si inseriscono sul fusto). **Si fa così:** gli apporti d'acqua, invece, devono essere modesti e ripetuti in modo da mantenere il terreno moderatamente umido. (Redazione)



**NON SI FA COSÌ**



**SI FA COSÌ**

